

Parrocchia Purificazione di Maria Vergine in Massino Visconti

Parrocchia di San Rocco in Brovello e San Donato e San Grato in Carpugnino

TEL. 0322-219117 EMAIL parrocchiamassino@gmail.com DON FABRIZIO 3407964083

SEGRETERIA PARROCCHIALE (sante messe ecc.) 3402603886

Domenica 29 dicembre

Ore 11.00 **Massino Parrocchia** Filippo, Pier Maria Bertoglio e Santina Motta;
Erminia Coppa e Margherita;
Manni Teresa, Annalisa e Francesco Mirani
Ore 18.00 **Stropino** Tina e Silvestro Rossi

Lunedì 30 dicembre

Ore 18.00 **San Giuseppe, Graglia**

Martedì 31 dicembre

Ore 18.00 **Brovello** *Te Deum*

Mercoledì 1° gennaio, Solennità della Santa Madre di Dio

Ore 11.00 **Massino Parrocchia** Giuditta Ragazzoni; Fornara Mauro e Agostino
Ore 18.00 **Carpugnino**, in memoria di tutti i “lusciàt” del Vergante

Giovedì 2 gennaio, San Defendente Martire, Copatrono di Brovello

Ore 11 **Brovello**, presso l'altare del Santo

Venerdì 3 gennaio

Ore 18.00 **San Michele** Gianpiero Prolo, Mario, Adelino e Landino;
Adriana e Carlo Adornato

Sabato 4 gennaio

Ore 18.00 **Brovello** Pier Luigi Ferraris; legato Aldo Fiorina;
legato Giuseppina Pozzi-Motta

Domenica 5 gennaio

Ore 11.00 **Massino Parrocchia**

Ore 18.00 **Stropino**

Nella speranza che abbiate passato un buon Natale: mando a nome mio e dei collaboratori delle Parrocchie l'augurio per un sereno 2025! Affideremo questo importante anno giubilare con il Canto del “Te Deum” alla Messa dell'ultimo dell'anno! *don Fabrizio*

Sabato sera 11 gennaio, vigilia della Festa del Battesimo di Gesù: alla Santa Messa di Brovello verrà proposto un **momento di benedizione dei bambini battezzati nell'anno e di tutti i nostri bambini e ragazzi**. A ripresa dell'antica benedizione con il bambinello, in uso un tempo il giorno dell'Epifania.

La giornata della Pace!

*Riportiamo sul foglietto di questa settimana due estratti del **Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale di Preghiera per la Pace del 1 gennaio**. Nella prima parte il Santo Padre ci spiega il significato di tale giornata alla luce del grande Giubileo del 2025. Nella seconda parte ci suggerisce gesti concreti di pace per il nostro quotidiano.*

All'alba di questo nuovo anno donatoci dal Padre celeste, tempo Giubilare dedicato alla speranza, rivolgo il mio più sincero augurio di pace ad ogni donna e uomo, in particolare a chi si sente prostrato dalla propria condizione esistenziale, condannato dai propri errori, schiacciato dal giudizio altrui e non riesce a scorgere più alcuna prospettiva per la propria vita. A tutti voi speranza e pace, perché questo è un Anno di Grazia, che proviene dal Cuore del Redentore!

Nel 2025 la Chiesa Cattolica celebra il Giubileo, evento che riempie i cuori di speranza. Il "giubileo" risale a un'antica tradizione giudaica, quando il suono di un corno di ariete (in ebraico yobel) ogni quarantanove anni ne annunciava uno di clemenza e liberazione per tutto il popolo (cfr Lv 25,10). Questo solenne appello doveva



idealmente riecheggiare per tutto il mondo (cfr Lv 25,9), per ristabilire la giustizia di Dio in diversi ambiti della vita: nell'uso della terra, nel possesso dei beni, nella relazione con il prossimo, soprattutto nei confronti dei più poveri e di chi era caduto in disgrazia. Il suono del corno ricordava a tutto il popolo, a chi era ricco e a chi si era impoverito, che nessuna persona viene al mondo per essere oppressa: siamo fratelli e sorelle, figli dello stesso Padre, nati per essere liberi secondo la volontà del Signore (cfr Lv 25,17.25.43.46.55).

Anche oggi, il Giubileo è un evento che ci spinge a ricercare la giustizia liberante di Dio su tutta la terra. Al posto del corno, all'inizio di quest'Anno di Grazia, noi vorremmo metterci in ascolto del «grido disperato di aiuto» che, come la voce del sangue di Abele il giusto, si leva da più parti della terra (cfr Gen 4,10) e che Dio non smette mai di ascoltare. A nostra volta ci sentiamo chiamati a farci voce di tante

situazioni di sfruttamento della terra e di oppressione del prossimo. Tali ingiustizie assumono a volte l'aspetto di quelle che S. Giovanni Paolo II definì «strutture di peccato», poiché non sono dovute soltanto all'iniquità di alcuni, ma si sono per così dire consolidate e si reggono su una complicità estesa.

[...]

Che il 2025 sia un anno in cui cresca la pace! Quella pace vera e duratura, che non si ferma ai cavilli dei contratti o ai tavoli dei compromessi umani. Cerchiamo la pace vera, che viene donata da Dio a un cuore disarmato: un cuore che non si impunta a calcolare ciò che è mio e ciò che è tuo; un cuore che scioglie l'egoismo nella prontezza ad andare incontro agli altri; un cuore che non esita a riconoscersi debitore nei confronti di Dio e per questo è pronto a rimettere i debiti che opprimono il prossimo; un cuore che supera lo sconforto per il futuro con la speranza che ogni persona è una risorsa per questo mondo.

Il disarmo del cuore è un gesto che coinvolge tutti, dai primi agli ultimi, dai piccoli ai grandi, dai ricchi ai poveri. A volte, basta qualcosa di semplice come «un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito». Con questi piccoli- grandi gesti, ci avviciniamo alla meta della pace e vi arriveremo più in fretta, quanto più, lungo il cammino accanto ai fratelli e sorelle ritrovati, ci scopriremo già cambiati rispetto a come eravamo partiti. Infatti, la pace non giunge solo con la fine della guerra, ma con l'inizio di un nuovo mondo, un mondo in cui ci scopriamo diversi, più uniti e più fratelli rispetto a quanto avremmo immaginato.

Concedici, la tua pace, Signore! È questa la preghiera che elevo a Dio, mentre rivolgo gli auguri per il nuovo anno ai Capi di Stato e di Governo, ai Responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai *Leader* delle diverse religioni, ad ogni persona di buona volontà.

Rimetti a noi i nostri debiti, Signore,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e in questo circolo di perdono concedici la tua pace,
quella pace che solo Tu puoi donare
a chi si lascia disarmare il cuore,
a chi con speranza vuole rimettere i debiti ai propri fratelli,
a chi senza timore confessa di essere tuo debitore,
a chi non resta sordo al grido dei più poveri.

Pranzo dell'Epifania a Massino

L'Amministrazione Comunale di Massino, in occasione dell'Epifania **invita a pranzo tutti gli ultra – sessantacinquenni** residenti in paese. L'evento di svolgerà alle 12.30 del 6 gennaio, presso la Tensostruttura della Casa della Gioventù (adeguatamente riscaldata grazie alla nuova caldaia e ai pannelli recentemente applicati). La prenotazione si effettua presso gli uffici comunali o telefonando allo 0322 219120, entro il 30 dicembre '24. Sarà a disposizione anche un certo numero di posti, per eventuali familiari o accompagnatori: che dovranno comunque prenotarsi e versare euro 15 alla Pro Loco direttamente al pranzo (mentre per gli ultra sessantacinquenni è offerto dal Comune). Un'iniziativa meritevole che va nell'ottica del costruire buoni rapporti e alla quale speriamo, tante persone, diano la propria adesione!

Un Natale ricco di eventi!

In occasione delle feste natalizie: tanti gli eventi aggregativi sul Vergante. Sabato sera 14 dicembre, in chiesa parrocchiale a Massino, il Concerto Natalizio proposto da due corali: Stresa Polyphonics e il Coro di Michela. Apprezzatissime le esecuzioni dei due gruppi che hanno saputo spaziare dalla musica antica fino a canti etnici e compositori contemporanei.

Nella giornata di domenica 15 dicembre, sempre in quel di Massino, la Pro Loco ha proposto un momento di gioco per i più piccoli che si sono lanciati alla ricerca di Babbo Natale. Presso l'area feste della Casa della Gioventù, le varie realtà associative hanno proposto dei banchetti legati a iniziative di solidarietà. Il pomeriggio è stato coronato dal tradizionale concerto "Jingle bell's rock": proposto da Riccardo Bricchi e dai giovani talenti dell'Accademia Musicale di Laveno.

Anche la Pro Loco Vergantino, nella giornata domenicale, ha organizzato nella struttura di Graglia Piana, il pranzo sociale: ottenendo un buon riscontro di partecipazione. Appena prima del pasto, don Fabrizio ha proposto un momento di preghiera a tema natalizio. In serata, nella stessa struttura, ancora un bel momento di festa con lo scambio di auguri dei Gruppi Alpini del Vergante. Infine sempre a Massino i ragazzi sono stati coinvolti venerdì 24 dicembre in un "pellegrinaggio tra i presepi" (vedi foto) e alla sera della Vigilia di Natale nell'ormai tradizionale iniziativa della "luce di Betlemme".

